

**GIORNATA DELLA RESTITUZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI CDS DEL**

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**AA 2024/2025**

Il giorno 19 novembre 2025 alle ore 10 ha avuto luogo l'Evaluation Day DGIUR – Giornata di restituzione dei risultati dei questionari della valutazione della didattica per l'a.a. 2024/2025 dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza organizzato con il seguente programma:

- 1 – Introduzione del coordinatore della Commissione paritetica docenti-studentesse/studenti, Giammaria Milani;
- 2 – Saluti degli uffici e del corpo docente
- 3 – Interventi delle rappresentanti delle studentesse e degli studenti nella Commissione paritetica docenti- studentesse/studenti
- 4 – Commenti delle/dei presenti
- 5 – Conclusioni

All'incontro sono presenti i/le componenti della Commissione paritetica docenti studentesse/studenti, dieci tra studentesse e studenti, il coordinatore del Comitato per la didattica del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, una docente del medesimo corso, una componente del Presidio di qualità di Ateneo e una componente dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il prof. Giammaria Milani, coordinatore della Commissione paritetica docenti studentesse/studenti, introduce l'incontro, registrando una bassa partecipazione della componente studentesca, giustificata dalla concomitanza con le lezioni. Nel presentare i lavori, si evidenzia l'importanza dei questionari nell'ambito del processo di assicurazione della qualità della didattica, alla quale concorrono anche le indagini Alma Laurea e Good Practice. Vengono delineati gli aspetti fondamentali di questi strumenti, anche grazie al supporto delle diapositive messe a disposizione degli Uffici di Ateneo.

In questo sistema, viene ricordato che l'Evaluation Day, organizzato dalla Commissione e giunto quest'anno alla sua quarta edizione, assume valore fondamentale come momento di analisi, di dibattito e di riflessione. Un'importanza dovuta, più in generale e come ricordato, al ruolo dei questionari come strumento fondamentale a disposizione delle studentesse e degli studenti per valutare l'offerta formativa del Dipartimento, correggendo punti di debolezza e valorizzando punti di forza. L'opinione delle studentesse e degli studenti è peraltro sempre centrale nelle politiche di Dipartimento, considerando che essa contribuisce a orientare, come segnalato, tanto la programmazione didattica quanto la programmazione dei ruoli.



Nel presentare brevemente e in generale i risultati dei questionari, il coordinatore osserva, alla luce dei risultati ricavabili dalla Piattaforma Sisvaldidat, come essi siano generalmente molto buoni, sia in termini assoluti, sia nel loro andamento temporale, sia nel confronto con la media di Ateneo. Si segnala infine che è da poco stata aperta la finestra per la valutazione degli insegnamenti del primo semestre dell'A.A. 2025/2026, di cui si è dato notizia sul sito internet del Dipartimento. Si è colta l'occasione anche per segnalare le novità che riguardano il questionario, che dopo studio degli organi di valutazione dell'Ateneo consta da quest'anno di 3 domande in meno rispetto all'anno scorso.

Il coordinatore apre un breve giro di saluti.

Il prof. Alessandro Palmieri, coordinatore del Comitato per la didattica del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sottolinea l'importanza dell'incontro e il fatto che, a fronte di una partecipazione non elevata, l'attenzione per l'analisi dei risultati sia al contrario crescente.

La prof. Iolanda Ruggiero, componente del Presidio di qualità di Ateneo, segnala di seguire con interesse l'incontro, del quale darà conto alla prima riunione utile del Presidio di qualità di Ateneo.

La dott.ssa Silvia Satta, componente dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo, porta i saluti di tutto il Nucleo e della sua Presidente Antonella D'Agostino, impegnata in eventi simili organizzati in altri Dipartimenti.

La prof.ssa Valeria Piergigli, docente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, si rallegra dell'evento e invita tutte le studentesse e gli studenti a rispondere ai questionari.

Salutano brevemente anche i docenti prof.ssa Ornella Feraci e prof. Filippo Dami, componenti della Commissione paritetica docenti studentesse-studenti.

Il coordinatore passa la parola alle tre studentesse rappresentanti nella Commissione paritetica docenti studentesse-studenti.

Elisa Marretti si concentra sulla domanda relativa all'adeguatezza delle conoscenze possedute. Emerge una buona costruzione due piani di studi, con una media dipartimentale molto superiore rispetto all'ateneo. Emerge altresì una capacità di interiorizzare i concetti trasmessi, grazie al bagaglio di conoscenze e competenze creato fin dai primi anni dei corsi di studio. In base anche all'esperienza personale e nelle aule, quando le conoscenze dello studente non sono sufficienti è frequente che il/la docente si soffermi su concetti utili per recuperare o ripristinare le conoscenze mancanti.

Elisa Marretti si sofferma altresì sulla frequenza alle lezioni, con un dato del 28,3%, positivo rispetto alla media di Ateneo, anche se non coglie le sfumature di studentesse e studenti con

frequenza parziale. In ogni caso si segnala che la frequenza sia molto diversa da corso a corso. Oltre a ragioni logistiche, legate soprattutto agli orari, l'attenzione è posta dall'affinità con la materia o con la/il docente. Si segnala la necessità di stimolare l'attenzione e aggiungere contenuti rispetto al materiale bibliografico consigliato.

Elisa Marretti coglie infine l'occasione per segnalare una criticità emersa nelle ultime settimane presso il Polo di Grosseto, ove la mancanza di aule per la frequenza di materie opzionali ha spinto studentesse e studenti a non partecipare o a partecipare alle lezioni utilizzando dispositivi propri. La Commissione si farà carico della criticità segnalandolo agli organi di Dipartimento competenti.

Helena Ndoka si sofferma sulla proporzionalità tra carico di studi e crediti, tema centrale legato al rapporto tra impegno richiesto e obiettivi formativi. Risulta in generale come il carico di studio adeguato ai crediti assegnati, anche se una maggiore flessibilità sarebbe di ausilio, come emerge anche dai suggerimenti in calce ai questionari. Sempre da questi suggerimenti emerge una volontà di aumentare le lezioni serali, la partecipazione online e la frequenza asincrona, modalità che potrebbero agevolare l'impegno di studio soprattutto a favore di studentesse e studenti con esigenze particolari come studentesse/studenti lavoratori e studentesse/studenti pendolari.

Rita Maria D'Agostino si sofferma infine sull'adeguatezza e disponibilità del materiale didattico. Sembrerebbe emergere che la maggior parte delle studentesse e degli studenti trova il materiale didattico chiaro e accessibile, e che tutto ciò che viene messo a disposizione è utile e necessario per lo studio della materia. Emerge comunque dall'esperienza personale un approccio controverso rispetto ai manuali, e una preferenza invece per il materiale integrativo, a partire dagli appunti presi nel corso delle lezioni. Il manuale è spesso ritenuto comunque necessario dalle studentesse e dagli studenti, ma viene segnalata l'opportunità di ridurre il ponte tra manuale, lezioni e materiale integrativo.

3

Segue breve dibattito, in cui ci si sofferma, tra le altre cose, sulla bontà della decisione di aver snellito il questionario e sulla necessità di ridurre la percezione dei questionari come un adempimento burocratico e dare evidenza della loro utilità.

Il coordinatore conclude i lavori ringraziando tutti coloro che hanno partecipato, garantendo un dibattito e un confronto vivace e costruttivo, perciò molto utile. Il coordinatore ha inoltre assunto l'impegno di condividere le riflessioni emerse con gli organi di Dipartimento competenti, a partire dal primo Consiglio di Dipartimento utile, affinché siano intraprese immediatamente azioni per affrontare le principali questioni emerse.

Siena, data della firma digitale

Il coordinatore della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Prof. Giammaria Milani

